

# **BES E DSA**

## **LA LORO REALTÀ NELLA SCUOLA**



**ELISA TEMPESTA**

**ROMA, 16 MAGGIO 2018**

**ORE 16.15**

# I BES



OGNI ALUNNO, CON ***CONTINUITÀ O PER DETERMINATI PERIODI***,

PUÒ MANIFESTARE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

- PER MOTIVI FISICI,
- BIOLOGICI,
- FISIOLÓGICI
- O ANCHE PER MOTIVI PSICOLOGICI E/O SOCIALI.

RISPETTO AI QUALI È NECESSARIO CHE LE SCUOLE OFFRANO ADEGUATA E PERSONALIZZATA RISPOSTA.

L'AREA DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO È MOLTO PIÙ AMPIA DI QUELLA RIFERIBILE ESPLICITAMENTE ALLA PRESENZA DI DEFICIT.

# I BES



IN OGNI CLASSE CI SONO ALUNNI CHE PRESENTANO UNA RICHIESTA DI SPECIALE ATTENZIONE PER UNA VARIETÀ DI RAGIONI:

- SVANTAGGIO SOCIALE E CULTURALE,
- DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E/O DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI,
- DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA **PERCHÉ APPARTENENTI A CULTURE DIVERSE.**

# I BES



**AREA DELLA  
DISABILITÀ  
(LEGGE  
104/92)**

**BISOGNI  
EDUCATIVI  
SPECIALI**

**DSA**

**DISTURBI  
EVOLUTIVI  
SPECIFICI**

**AREA DELLO  
SVANTAGGIO  
SOCIO-  
CULTURALE**



# I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI



- **DEFICIT DEL LINGUAGGIO**

DISTURBI SPECIFICI DEL LINGUAGGIO O, PIÙ IN GENERALE, PRESENZA DI BASSA INTELLIGENZA VERBALE ASSOCIATA AD ALTA INTELLIGENZA NON VERBALE

- **DEFICIT DELLE ABILITÀ NON VERBALI**

DISTURBO NON-VERBALE O, PIÙ IN GENERALE, BASSA INTELLIGENZA NON VERBALE ASSOCIATA AD ALTA INTELLIGENZA VERBALE

- **DISTURBO DELLA COMPrensIONE DEL TESTO**

- **DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA**

DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DISPRASSIA

- **DISTURBO DELL'ATTENZIONE E IPERATTIVITÀ (ADHD)**

- **FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE (QI NORMALE 108-92 – QI < 91 -75)**

- **DISTURBO LIEVE DELLO SPETTRO AUTISTICO**

# Non certificati ai sensi della legge 104/92



**NON DANNO DIRITTO ALLE PROVVIDENZE ED ALLE  
MISURE PREVISTE DALLA STESSA LEGGE QUADRO, E  
TRA QUESTE, ALL'INSEGNANTE PER IL SOSTEGNO**

**PRINCIPI DI PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI  
STUDIO ENUNCIATI NELLA LEGGE N. 53/2003, NELLA  
PROSPETTIVA DELLA "PRESA IN CARICO" DELL'ALUNNO  
CON BES**

# Alunni con deficit dell'attenzione e iperattività.



L'ADHD HA UNA CAUSA NEUROBIOLOGICA E GENERA DIFFICOLTÀ DI PIANIFICAZIONE, DI APPRENDIMENTO E DI SOCIALIZZAZIONE CON I COETANEI.

MOLTO SPESSO L'ADHD È IN COMORBIDITÀ CON UNO O PIÙ DISTURBI DELL'ETÀ EVOLUTIVA:

- DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO;
- DISTURBO DELLA CONDOTTA IN ADOLESCENZA;
- DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO;
- DISTURBI D'ANSIA;
- DISTURBI DELL'UMORE, ETC.

# Disturbo da deficit di attenzione e iperattività e iperattività - ADHD



**CIRCOLARE MIUR PROT. N. 4089 DEL 5/6/2010**

**SOSTANZIALMENTE SI INVITANO I DOCENTI A  
DEFINIRE LE STRATEGIE METODOLOGICO-  
DIDATTICHE PER FAVORIRE MIGLIORE  
ADATTAMENTO SCOLASTICO E SVILUPPO EMOTIVO E  
COMPORTAMENTALE DEL SOGGETTO.**



# Disturbo da deficit di attenzione e iperattività e iperattività - ADHD



**NEI CASI PIÙ GRAVI SI HA LA CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 104/92 DOPO I 12 ANNI DI ETÀ.**

# Funzionamento cognitivo limite



## ALUNNI CON POTENZIALI INTELLETTIVI NON OTTIMALI:

- CON FUNZIONAMENTO COGNITIVO (INTELLETTIVO) LIMITE (O BORDERLINE )
- CON DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO E/O MISTO E SPECIFICHE DIFFERENZIAZIONI

# Funzionamento cognitivo limite



SI TRATTA DI BAMBINI O RAGAZZI IL CUI QI GLOBALE (QUOZIENTE INTELLETTIVO) RISPONDE A UNA MISURA CHE VA DAI 70/75 AGLI 85/91  
o PUNTI E NON PRESENTA ELEMENTI DI SPECIFICITÀ.

- PER ALCUNI DI LORO IL RITARDO È LEGATO A FATTORI NEUROBIOLOGICI ED È FREQUENTEMENTE IN COMORBIDITÀ CON ALTRI DISTURBI.
- PER ALTRI, SI TRATTA SOLTANTO DI UNA FORMA LIEVE DI DIFFICOLTÀ TALE PER CUI, SE ADEGUATAMENTE SOSTENUTI E INDIRIZZATI VERSO I PERCORSI SCOLASTICI PIÙ CONSONI ALLE LORO CARATTERISTICHE, POTRANNO AVERE UNA VITA NORMALE.

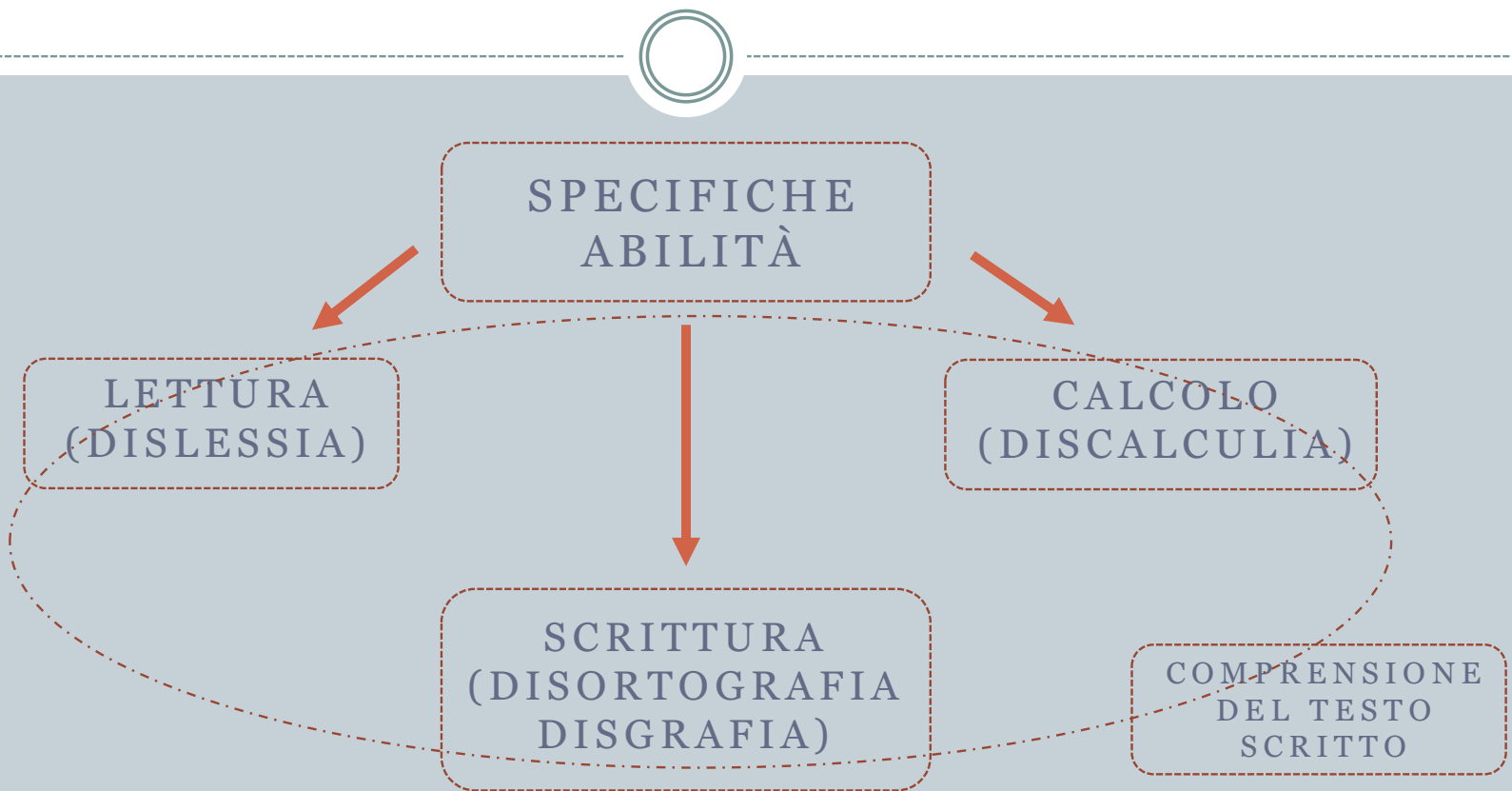
# Disturbo lieve dello spettro autistico



FORME DI AUTISMO SENZA DISABILITÀ INTELLETTIVA (CHE ALTRIMENTI RIENTREREBBERO NELLA LEGGE 104/92 DANDO DIRITTO ALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO)

1. *DIFFICOLTÀ NEL LINGUAGGIO (NON FINALIZZATO ALLA COMUNICAZIONE)*
2. *SCARSA CAPACITÀ DI INTERAZIONE CON ADULTI E COETANEI*
3. *EMOTIVITÀ NON APPROPRIATA ALL'ETÀ E ALLO SVILUPPO MENTALE*
4. *INTERESSI RISTRETTI E COMPORAMENTI RIPETITIVI*

# Disturbi specifici dell'apprendimento



# DSA

## *cause*



I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO HANNO ORIGINE  
NEUROBIOLOGICA

DISFUNZIONE DI SPECIFICHE AREE CORTICALI CHE  
DOVREBBERO ASSICURARE LA **AUTOMATIZZAZIONE** DEL  
PROCESSO DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO.

# Abilità



**È LA CAPACITÀ DI METTERE IN ATTO UNA SERIE DI AZIONI, SPESSO IN SEQUENZA TRA LORO, IN MODO RAPIDO ED EFFICIENTE, COSÌ DA RAGGIUNGERE UNO SCOPO (AUTOMATIZZAZIONE).**

# Abilità



## **SI SVILUPPA ATTRAVERSO:**

- PREDISPOSIZIONE INNATA;
- ESPOSIZIONE RIPETUTA AGLI STIMOLI (FREQUENZA = ALLENAMENTO);
- SEMPLICITÀ E STABILITÀ DELLA SEQUENZA DEGLI ATTI DA APPRENDERE (STIMOLI ADEGUATI FACILITANO L'ACQUISIZIONE).

**L'APPRENDIMENTO È L'INCREMENTO  
DELL'EFFICIENZA DI UN ATTO.**



# Dislessia



**È UN DISTURBO SPECIFICO  
DELL'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA;**

**IL SOGGETTO HA UNA PARTICOLARE DIFFICOLTÀ A  
RICONOSCERE E DISCRIMINARE I SEGNI  
ALFABETICI CONTENUTI NELLE PAROLE, AD  
ANALIZZARLI IN SEQUENZA E ORIENTARSI SUL  
RIGO DA LEGGERE**

# Dislessia

## COSA OSSERVARE?



- LETTURA LENTA
- CONFUSIONE TRA GRAFEMI UGUALI MA DIVERSAMENTE ORIENTATI NELLO SPAZIO B/D, U/N, P/Q
- CONFUSIONE TRA GRAFEMI CHE DIFFERISCONO PER PICCOLI PARTICOLARI: M/N, C/E, F/T
- CONFUSIONE TRA GRAFEMI CORRISPONDENTI A FONEMI SIMILI: F/V, D/T, P/B
- INVERSIONE, OMISSIONE, AGGIUNTA DI LETTERE, SILLABE, SUONI.
- LETTURA ERRATA DI UNA STESSA PAROLA NEL TESTO
- SALTARE RIGHE O PAROLE
- ERRORI DI ANTICIPAZIONE
- DIFFICOLTÀ DI COPIA DALLA LAVAGNA
- DIFFICOLTÀ A RICORDARE CIÒ CHE SI È LETTO

# Disortografia



**È LA DIFFICOLTÀ A TRADURRE  
CORRETTAMENTE I SUONI CHE  
COMPONGONO LE PAROLE IN SIMBOLI  
GRAFICI**

# Disortografia

## COSA OSSERVARE?



- CONFUSIONE TRA FONEMI SIMILI (F/V, T/D, C/G)
- CONFUSIONE TRA GRAFEMI SIMILI (M/N, C/E, L/B)
- OMISSIONE (VOCALE E CONSONANTE INTERMEDIA)
- INVERSIONI (SEMAFORO-SEFAMORO)
- GRAFEMA INESATTO (DIGRAMMI E TRIGRAMMI)
- ERRORI NON FONOLOGICI (SEPARAZIONI O FUSIONI ILLEGALI, GRAFEMA OMOFONO, OMISSIONE O AGGIUNTA DELL'H)
- ALTRI ERRORI (OMISSIONE O AGGIUNTA DI ACCENTI E DOPPIE)

# Disortografia

## COSA OSSERVARE?



UN GRUPPO DI DUE LETTERE  
(*CH, GH, GN, SC, GL, GI, CI*) AVENTE UN SOLO SUONO SI  
CHIAMA **DIGRAMMA** (PAROLA GRECA CHE SIGNIFICA  
DOPPIA LETTERA).

UN GRUPPO DI TRE LETTERE AVENTE UN SUONO UNICO SI  
CHIAMA **TRIGRAMMA**.

I TRIGRAMMI USATI IN ITALIANO SONO DUE:

GLI + VOCALE = *AGLIO, MAGLIA, SBAGLIARE, PAGLIUZZA*

SCI + VOCALE = *LASCIO, SCIUPARE, COSCIA, FASCIATO*

# Disgrafia



**È UNA DIFFICOLTÀ DI SCRITTURA CHE  
RIGUARDA LA RIPRODUZIONE DEI SEGNI  
ALFABETICI E NUMERICI**

# Disgrafia

## COSA OSSERVARE?



- POSIZIONE DEL CORPO
- IMPUGNATURA DEL MEZZO GRAFICO
- FLUIDITÀ DEL GESTO E RITMO GRAFICO
- ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO GRAFICO
- PRESSIONE SUL FOGLIO
- DIREZIONE DEL GESTO GRAFICO
- RIPRODUZIONE DEI GRAFEMI
- DIMENSIONE DEI GRAFEMI
- UNIONE DEI GRAFEMI

# Discalculia



**È LA DIFFICOLTÀ SPECIFICA  
NELL'APPRENDIMENTO DEL CALCOLO CHE SI  
MANIFESTA NEL:**

- RICONOSCIMENTO E NELLA DENOMINAZIONE DEI SIMBOLI NUMERICI
- NELLA SCRITTURA DEI NUMERI
- NELL'ASSOCIAZIONE DEL SIMBOLO NUMERICO ALLA QUANTITÀ CORRISPONDENTE
- NELLA NUMERAZIONE NELL'ORDINE CRESCENTE E DECRESCENTE
- NELLA RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE



# Discalculia

## COSA OSSERVARE?



- LETTURA E SCRITTURA DI NUMERI E SIMBOLI MATEMATICI
- ENUMERAZIONE (CAMBI DI DECINA, OMISSIONE DI NUMERI)
- CALCOLI RAPIDI E TABELLINE
- PROCEDURE (CALCOLI IN COLONNA, ESPRESSIONI, ECC.)
- RISOLUZIONE PROBLEMI (NON PER INCAPACITÀ LOGICA)
- GESTIONE SPAZIO (INCOLONNAMENTO DELLE OPERAZIONI)

# Le norme in materia di DSA



**-LEGGE 170 DELL' 8 OTTOBRE 2010 - NORME IN  
MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DI  
APPRENDIMENTO IN AMBITO SCOLASTICO**

**DECRETO MINISTERIALE N. 5669 DEL 12.07.2011  
ARTICOLO 5 - INTERVENTI DIDATTICI  
INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI**

# Le norme in materia di DSA



LA SCUOLA GARANTISCE ED ESPLICITA, NEI CONFRONTI DI ALUNNI E STUDENTI CON DSA, INTERVENTI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI, ANCHE ATTRAVERSO LA REDAZIONE DI UN PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO, CON L'INDICAZIONE DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE DISPENSATIVE ADOTTATE.

# Le norme in materia di DSA



**LE LINEE GUIDA (ALLEGATE AL DM DEL  
12.07.2011)**

**PREVEDONO STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE  
DISPENSATIVE DA ALCUNE PRESTAZIONI NON  
ESSENZIALI CHE, A CAUSA DEL DISTURBO,  
RISULTANO PARTICOLARMENTE DIFFICOLTOSE E  
CHE NON MIGLIORANO L'APPRENDIMENTO**

# Art. 3 La diagnosi di DSA



**LA DIAGNOSI DEVE ESSERE REDATTA SU CARTA  
INTESTATA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE O  
DELLO SPECIALISTA CHE LA RILASCIA**

**DEVE ESSERE FIRMATA ED ACCOMPAGNATA DAL TIMBRO  
DELLO SPECIALISTA O DEL SERVIZIO**

**DEVE RECARE IL NOME, IL COGNOME E LA DATA DI  
NASCITA DELL'ALUNNO CUI VIENE RILASCIATA**

**DEVE INDICARE CHIARAMENTE CHE SI TRATTA DI UN  
DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO PRECISANDO  
ANCHE DI QUALE TIPO (DISLESSIA, DISGRAFIA,  
DISORTOGRAFIA, DISCALCULIA, MISTO)**

# Art. 3 La diagnosi di DSA



**DEVE ESPLICITAMENTE RICHIEDERE L'ASSEGNAZIONE  
DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DELLE MISURE  
DISPENSATIVE PREVISTE DALLE NORME VIGENTI**

**NEL CASO SI RICHIEDA LA DISPENSA DALLA LINGUA  
STRANIERA IN FORMA SCRITTA, CIÒ DEVE ESSERE  
ESPLICITAMENTE INDICATO E NE DEVE ESSERE DATA  
MOTIVAZIONE SULLA BASE DEGLI ESITI DELLA  
VALUTAZIONE CLINICA EFFETTUATA**

# **PDP**

## piano didattico personalizzato



**IL PDP È UN CONTRATTO TRA DOCENTI,  
SCUOLA, FAMIGLIA E ISTITUZIONI  
SOCIO-SANITARIE.**

# Strumenti compensativi



SONO STRUMENTI DIDATTICI E TECNOLOGICI CHE  
SOSTITUISCONO O FACILITANO LA PRESTAZIONE RICHIESTA  
NELL'ABILITÀ DEFICITARIA  
(LEGGE 170/2010)

**SCOPO E' L'AUTONOMIA**



# Strumenti compensativi



SOLLEVANO DA UNA PRESTAZIONE RESA  
DIFFICOLTOSA DAL DISTURBO, SENZA  
FACILITARE IL COMPITO DAL PUNTO DI  
VISTA COGNITIVO.

# Strumenti compensativi



1. SINTESI VOCALE
2. REGISTRATORE
3. PROGRAMMI DI VIDEO-SCRITTURA CON CORRETTORE
4. ORTOGRAFICO
5. CALCOLATRICE
6. TABELLE, FORMULARI, MAPPE CONCETTUALI, ETC.

# Misure dispensative



**CONSENTONO DI NON SVOLGERE ALCUNE  
PRESTAZIONI CHE,  
A CAUSA DEL DISTURBO, RISULTANO  
DIFFICILTOSI E CHE NON  
MIGLIORANO L'APPRENDIMENTO**

# Misure dispensative



1. PRIVILEGIARE LE PROVE ORALI RISPETTO A QUELLE SCRITTE
2. DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA
3. DISPENSA DALLA LETTURA AD ALTA VOCE
4. DISPENSA DAL PRENDERE APPUNTI E DAL COPIARE DALLA LAVAGNA
5. DISPENSA DA UN ECCESSIVO CARICO DI COMPITI A CASA
6. DISPENSA DALLO STUDIO MNEMONICO DI FORMULE, DEFINIZIONI, ETC...

# Criteri e modalità di verifica e valutazione



1. VERIFICHE ORALI PROGRAMMATE
2. COMPENSAZIONE CON PROVE ORALI DI COMPITI SCRITTI
3. USO DI MEDIATORI DIDATTICI DURANTE LE PROVE SCRITTE E ORALI(MAPPE CONCETTUALI)
4. VALUTAZIONI PIÙ ATTENTE ALLE CONOSCENZE E ALLE COMPETENZE DI ANALISI, SINTESI E COLLEGAMENTO CON EVENTUALI ELABORAZIONI PERSONALI, PIUTTOSTO CHE ALLA CORRETTEZZA FORMALE
5. PROVE INFORMATIZZATE
6. VALUTAZIONE DEI PROGRESSI IN ITINERE

# Strategie metodologiche per una didattica inclusiva



- INCORAGGIARE L'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- FAVORIRE ATTIVITÀ IN PICCOLO GRUPPO E TUTORAGGIO
- PROMUOVERE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE
- PRIVILEGIARE APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE E LABORATORIALE
- SOLLECITARE LE CONOSCENZE PRECEDENTI PER INTRODURRE NUOVI ARGOMENTI E CREARE ASPETTATIVE
- INDIVIDUARE MEDIATORI DIDATTICI CHE FACILITANO L'APPRENDIMENTO (IMMAGINI, SCHEMI, MAPPE...)
- OFFRIRE ANTICIPATAMENTE SCHEMI GRAFICI RELATIVI ALL'ARGOMENTO DI STUDIO.

# Quando fare diagnosi?



**DISLESSIA, DIAGRAFIA, DISORTOGRAFIA**

**FINE CLASSE II SCUOLA PRIMARIA**

**DISCALCULIA**

**FINE CLASSE III SCUOLA PRIMARIA**

# Grazie per l'attenzione



*“L’INSEGNAMENTO DEVE ESSERE TALE DA  
FAR PERCEPIRE CIÒ CHE VIENE OFFERTO COME  
UN DONO PREZIOSO, E NON COME UN DOVERE  
IMPOSTO.”*

ALBERT EINSTEIN